

Prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa

LAVORI PREVISTI	PREVENTIVO DITTA PRESELTA		1° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		2° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		MOTIVAZIONI DELLA SCELTA
	Ditta, n. prev.,data prev.	Importo (€)	Ditta, n. prev., data prev.	Importo (€)	Ditta, n. prev., data prev.	Importo(€)	
Investimenti materiali							
1)							
2)							
3)							
4)							
5)							
6)							
Investimenti immateriali							
1)							
2)							
3)							

N.B.: La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione asseverata da professionista/i di provata esperienza, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile. Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal Legale Rappresentante e da un tecnico qualificato di provata esperienza.

Il tecnico qualificato
(_____)

Legale rappresentante della Ditta richiedente il contributo

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA

RICHIEDENTE:

Ragione sociale

--

Recapiti telefonici e informatici del titolare o suo delegato

--

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DI QUELLA PREVISTA A PROGETTO ATTUATO:

1. Sintetica descrizione della storia degli ultimi anni dell'azienda richiedente;
2. Ordinamento produttivo e indirizzo colturale dell'azienda richiedente;
3. Patrimonio edilizio parco macchine e attrezzi agricoli e installazioni esistenti, compilando le sottoelencate tabella:

a) tipologia fabbricato/impianto	b) anno di realizzazione/ manutenzione straordinaria	c) stato di adeguatezza (valutazione qualitativa: SCARSO – MEDIOCRE- BUONO)	d) Superficie utilizzata e Note

tab. 1b) dotazione macchine e attrezzi

a) tipologia macchina/attrezzo <i>con indicata potenza in Kw</i>	b) anno di immatricolazione e di acquisto	c) stato di conservazione (valutazione qualitativa: SCARSO – MEDIOCRE- BUONO)	d) Note

4. Titolo del progetto e Descrizione del progetto (descrivere scopi e natura dell'investimento);
5. Ubicazione dell'investimento previsto (specificando se in pianura, collina e/o montagna);
6. Azienda aderisce ad una OP?

NO

SI: OP _____ operante nel settore _____; alla
Cooperativa: _____ per le seguenti colture: _____

Se l'azienda aderisce ad una Organizzazione dei produttori riconosciuta: specificare il prodotto conferito, il nominativo della OP, il settore nella quale la OP opera, della Cooperativa a cui si conferisce la propria produzione, e solo per le OP ortofrutticole gli eventuali investimenti realizzati nel Programma Operativo della OP che si vogliono collegare agli interventi della domanda di aiuto sulla 121 ai fini dell'attribuzione del punteggio e della spesa minima ammissibile.

7. Elenco degli investimenti: per ogni investimento è necessario definire l'ubicazione catastale (per opere edili e di miglioramento fondiario), nonché la motivazione per cui migliora il rendimento globale dell'azienda, sulla base di quanto disposto dall'allegato 4 e dalla Determinazione del Direttore Agricoltura della Regione n. 2845/2008 nonché la motivazione per cui l'intervento è strettamente funzionale ad un processo innovativo aziendale.

Descrizione:

Ubicazione intervento	Quantità (Unità di Misura)	Settore	Migliora il rendimento globale az.le in quanto:	Costituisce innovazione az.le in quanto:
Comune Foglio n. Mappale n.				

Descrizione:

Ubicazione intervento	Quantità (Unità di Misura)	Settore	Migliora il rendimento globale az.le in quanto:	Costituisce innovazione az.le in quanto:
Comune Foglio n. Mappale n.				

Descrizione:

Ubicazione intervento	Quantità (Unità di Misura)	Settore	Migliora il rendimento globale az.le in quanto:	Costituisce innovazione az.le in quanto:
Comune Foglio n.				

Mappale n.				
------------	--	--	--	--

Descrizione:

Ubicazione intervento	Quantità (Unità di Misura)	Settore	Migliora il rendimento globale az.le in quanto:	Costituisce innovazione az.le in quanto:
Comune Foglio n. Mappale n.				

8. Preventivo globale dei costi totali dei lavori previsti secondo il seguente schema:

Descrizione intervento	A Computo metrico o preventivo	€	Importo dei lavori
INVESTIMENTI MATERIALI			
1) Opere edili ed affini propriamente dette	A misura	€	
2) Impianti irrigui	A preventivo	€	
3) Impianti specifici funzionali alla lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti	A preventivo	€	
4) Macchinari ed attrezzature generiche	A preventivo	€	
5) Impianti antigrandine	A misura	€	
6) Frutteti	A misura	€	
TOTALE INVESTIMENTI MATERIALI		€	
7) Investimenti immateriali (esclusi onorari e consulenze)	A preventivo	€	
TOTALE PARZIALE 2		€	
8) Spese generali		€	
TOTALE GENERALE		€	

N.B.: Il totale degli investimenti immateriali (punto 7) non deve superare il 12% degli investimenti materiali (totale punti da 1 a 6). L'importo delle spese generali (onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi col progetto presentato, punto 8) non deve superare il 10% del costo complessivo del progetto e comunque non andare oltre a quanto riportato nel Prezziario Regionale.

9. Descrizione dei vantaggi economici derivanti a seguito della realizzazione del progetto.

Firma del Tecnico qualificato

(_____)

Firma del Legale rappresentante della

Ditta richiedente il contributo sulla
misura 121 del PSR

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)**

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

DISPOSIZIONI TECNICHE APPLICATIVE

relative alla Misura 121

Indicazioni tecniche per la definizione del concreto miglioramento in relazione al rendimento globale dell'azienda di cui al punto 8.5 "Categorie generali di interventi ammissibili" del Programma operativo dell'Asse 1 – Misura 121

(Stralcio della Determinazione del Direttore Generale Agricoltura Regione Emilia Romagna n. 2845/2008)

Si richiama in premessa quanto previsto dal P.S.R.: "Il requisito del **miglioramento del rendimento globale dell'azienda è riconosciuto** nel caso in cui **il Piano di investimenti** proposto comporti un **concreto miglioramento** in relazione ad almeno uno dei seguenti aspetti:

- a) – introduzione di **nuove** tecnologie;
- b) – introduzione di **innovazioni** di processo;
- c) – **diversificazione / riconversione** delle produzioni;
- d) – **introduzione** di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- e) – **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **ambiente**;
- f) – **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **sicurezza sul lavoro**;
- g) – **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **igiene e benessere degli animali**;
- h) – **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **utilizzo di fonti energetiche rinnovabili**."

Con riferimento alla definizione di “concreto miglioramento” si riportano di seguito le indicazioni tecniche relative a ciascun aspetto considerato.

A	<p>INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE:</p> <p>Sono da intendersi nuove rispetto alla situazione aziendale esistente.</p> <p>In caso di macchine generiche / specializzate: il carattere di novità è riconoscibile solo se in azienda non sono presenti altre macchine di analoga tipologia / fascia di potenza (0-10 kw / 11-40 kw / 41-80 kw / >80 kw) di età inferiore ad 5 anni .</p> <p>In caso di attrezzature generiche/ specializzate: sono applicabili i medesimi criteri relativamente a tipologia ed età.</p> <p>In tutti i casi, è fatta salva la possibilità di dimostrare la necessità di potenziamento del parco macchine proporzionalmente all'aumentata capacità produttiva indotta dal PI nel suo complesso.</p>
B	<p>INTRODUZIONE DI INNOVAZIONI DI PROCESSO:</p> <p>Sono da intendersi nuove rispetto alla situazione aziendale esistente:</p> <p>tale condizione si concretizza quando il processo produttivo cambia, o si conseguono nuove economie di scala, o un significativo potenziamento a livello di una produzione esistente in azienda in misura minima pari al 15 % della produzione stessa, espressa in termini di superficie o di capi.</p> <p>Può includere la conservazione, trasformazione e la vendita diretta dei prodotti aziendali.</p>
C	<p>DIVERSIFICAZIONE / RICONVERSIONE DELLE PRODUZIONI:</p>

	<p><u>Diversificazione</u>: tale condizione si concretizza quando si introduce in azienda una coltura/allevamento nuova/o con riferimento all'ordinamento[indirizzo?] produttivo di partenza;</p> <p><u>Riconversione</u>: tale condizione si concretizza quando si modifica radicalmente l'indirizzo produttivo aziendale, abbandonando quello precedente (es. prod. latte> prod. carne).</p>
D	<p>INTRODUZIONE DI SISTEMI VOLONTARI DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ:</p> <p>In sede di accertamento sulla avvenuta realizzazione del progetto l'azienda deve avere introdotto la nuova certificazione prevista.</p>
E	<p>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI AMBIENTE:</p> <p>Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, i seguenti esempi di miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Economie in termini di consumo energetico rispetto alla situazione di partenza (con un min. del 10%); - Economie in termini di consumo idrico rispetto alla situazione di partenza ; - Riduzione in termini di emissioni e/o incremento dell'assorbimento di CO₂ ; - In generale, interventi finalizzati a ridurre l'impatto ambientale dell'azienda, quale ad es. il miglioramento della gestione dei reflui zootecnici.
F	<p>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI SICUREZZA SUL LAVORO:</p> <p>"Tale condizione si concretizza quando si introducono in azienda procedure o sistemi che aumentino il livello di sicurezza sul lavoro superando i livelli minimi di legge che devono essere soddisfatti in partenza.</p>

G	MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI:
	<p>Si ritiene accettabile qualunque livello di incremento rispetto alla situazione esistente di rispetto dei requisiti minimi di legge;</p> <p>es.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - passaggio da un sistema modello di allevamento ad altro; - aumento superficie disponibile a capo mediante ampliamento delle strutture esistenti o costruzione di nuove strutture <i>ad hoc</i>; - miglioramento condizioni ambientali/climatiche delle strutture zootecniche.
H	MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI:
	Accettabile qualunque livello di incremento rispetto alla situazione esistente.

AUTOCERTIFICAZIONE (Legge n. 15/1968 – Legge 127/1997 – Legge 191/1998 – DPR 403/1998 e 445/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e Titolare della domanda di contributo sulla Misura 121, consapevole delle conseguenze civili e penali in cui posso incorrere in caso di dichiarazioni false o comunque non corrispondenti al vero, avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 DPR 445/2000 in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni

D I C H I A R A: (barrare le caselle interessate e riportare i propri parametri nelle caselle vuote)

CRITERIO DI PRIORITA' E PUNTEGGIO		Criterio posseduto
CRITERIO DI PRIORITA' previsto al paragrafo 11 1 dell'avviso pubblico	300 punti	
Progetti presentati da conduttori che fruiscono della priorità sostanziale relativamente alla tipologia di giovane agricoltore che abbia presentato domanda di premio di primo insediamento ai sensi della Misura 112 limitatamente ad investimenti previsti nel P.S.A. con valenza superiore a 120.000 Euro e coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area secondo quanto previsto dal P.S.R. 2007-2013 ovvero nei P.R.I.P. per le priorità legate ai settori minori. Tale priorità opererà esclusivamente qualora la spesa ammissibile a contributo sia compresa tra 20.000 Euro e 250.000 Euro (limite innalzato a 400.000 Euro nel caso di PI afferenti ai settori “carne bovina”, “carne suina”, “latte alimentare e latticini freschi”, “formaggi stagionati a denominazione di origine protetta” nonché di PI dedicati ad impianti di trasformazione dei prodotti aziendali);		
CRITERIO DI PRIORITA' previsto al paragrafo 11.2 dell'avviso pubblico	150 punti	
progetti presentati: - da conduttori che fruiscono della priorità sostanziale relativamente alla tipologia di conduttore con differenziate capacità professionali, età non superiore a 65 anni e reddito e tempo di lavoro agricolo almeno superiori al 50% del reddito complessivo e del tempo di lavoro complessivo, come definito al punto 4.3. lettera A); <u>oppure:</u> - da conduttori che rientrano nella tipologia di giovane agricoltore che abbia presentato domanda di premio di primo insediamento ai sensi della Misura 112 limitatamente ad investimenti previsti nel P.S.A. con valenza superiore a 120.000 Euro e ai limiti per i quali opera la priorità di cui al punto 1 , coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area secondo quanto previsto dal P.S.R. 2007-2013 ovvero nei P.R.I.P. per le priorità legate ai settori minori.		
CRITERIO DI PRIORITA' previsto al paragrafo 11.3 dell'avviso pubblico	0 punti	
Progetti che hanno i requisiti di ammissibilità previsti dalla Misura e che non rientrano nelle due priorità precedentemente descritte		

Settore	priorità della TIPOLOGIA D’INTERVENTO con riferimento alle esigenze di ammodernamento e ristrutturazione individuate a livello di P.S.R. per ciascun settore ovvero nei P.R.I.P. per i settori minori	30 punti massimo	spesa ammessa (€)	Spesa ammessa in % sul totale	Punteggio dell'intervento prioritario in base all'incidenza dello stesso sulla spesa ammessa
10.15 Formaggi Stagionati a denominazione di origine protetta	Ristrutturazione straordinaria di Ricovero per bovini in produzone (cambio di stabulazione da fissa a libera e/o ampliamento di almeno 1/3 della superficie utile) unitamente alla nuova attrezzatura funzionale alla stalla;	30		#DIV/0!	#DIV/0!
	Realizzazione di Ricoveri a stabulazione libera per bovini in produzione unitamente alla nuova attrezzatura funzionale alla stalla;	28		#DIV/0!	#DIV/0!
	Ristrutturazione o realizzazione di stalle da rimonta a stabulazione libera	27,5		#DIV/0!	#DIV/0!
	Realizzazione o Ristrutturazione di Stalle a stabulazione fissa per bovini unitamente alla nuova attrezzatura funzionale alla stalla	24		#DIV/0!	#DIV/0!
	Investimenti nella trasformazione e commercializzazione delle produzioni aziendali ad eccezione dei caseifici di produttori che NON siano titolari di quota latte in vendite dirette al 31/3/2008	26		#DIV/0!	#DIV/0!
	Nuovo acquisto di impiantistica funzionale alla stalla per trasformazione di fabbricato esistente in stalla a stabulazione libera (NO SOSTITUZIONE)	27		#DIV/0!	#DIV/0!
	Investimenti per il miglioramento del benessere animale collegati alla presentazione della domanda sulla misura 215 e inseriti nelle Aree Vulnerabili individuate in applicazione della Direttiva Nitrati e della rete Natura 2000	25,5		#DIV/0!	#DIV/0!
	Investimenti per la protezione e il miglioramento dell'ambiente e/o del benessere animale e/o dell'igiene del latte ("es. ampliamenti e/o nuove realizzazioni di concimaie, lagoni, ristrutturazione per migliorare l'areazione, illuminazione, l'alimentazione del bestiame, sostituzione sala di mungitura, sale parto, cisterna del latte, ecc.)	25		#DIV/0!	#DIV/0!
	Realizzazione ex novo o ristrutturazione di caseifici aziendali destinati a Parmigiano Reggiano unitamente alle attrezzature necessarie per produttori titolari di quota latte in vendite dirette al 31/3/2008	25		#DIV/0!	#DIV/0!
	Realizzazione ex novo o ristrutturazione di caseifici aziendali destinati a Parmigiano Reggiano unitamente alle attrezzature necessarie per produttori che NON siano titolari di quota latte in vendite dirette al 31/3/2008	16		#DIV/0!	#DIV/0!

Settore	priorità della TIPOLOGIA D’INTERVENTO con riferimento alle esigenze di ammodernamento e ristrutturazione individuate a livello di P.S.R. per ciascun settore ovvero nei P.R.I.P. per i settori minori	30 punti massimo	spesa ammessa (€)	Spesa ammessa in % sul totale	Punteggio dell'intervento prioritario in base all'incidenza dello stesso sulla spesa ammessa
10.14 Settore latte alimentare e latticini freschi	Ristrutturazione straordinaria di Ricovero per bovini (cambio di stabulazione da fissa a libera e/o ampliamento di almeno 1/3 della superficie utile) unitamente alla nuova attrezzatura funzionale alla stalla;	30		#DIV/0!	#DIV/0!
	Realizzazione di Ricoveri a stabulazione libera per bovini unitamente alla nuova attrezzatura funzionale alla stalla;	28		#DIV/0!	#DIV/0!
	Ristrutturazione o realizzazione di stalle da rimonta a stabulazione libera	27,5		#DIV/0!	#DIV/0!
	Realizzazione o Ristrutturazione di Stalle a stabulazione fissa per bovini unitamente alla nuova attrezzatura funzionale alla stalla	24		#DIV/0!	#DIV/0!
	Nuovo acquisto di impiantistica funzionale alla stalla per trasformazione di fabbricato esistente in stalla a stabulazione libera (NO SOSTITUZIONE)	27		#DIV/0!	#DIV/0!
	Investimenti per il miglioramento del benessere animale collegati alla presentazione della domanda sulla misura 215 e inseriti nelle Aree Vulnerabili individuate in applicazione della Direttiva Nitrati e della rete Natura 2000	25,5		#DIV/0!	#DIV/0!
	Investimenti per la protezione e il miglioramento dell'ambiente e/o del benessere animale e/o dell'igiene del latte ("es. ampliamenti e/o nuove realizzazioni di concimaie, lagoni, acquisto di attrezzature di stalla, ristrutturazione per migliorare l'areazione, illuminazione, l'alimentazione del bestiame, sostituzione sala di mungitura, sale parto, cisterna del latte, ecc.)	25		#DIV/0!	#DIV/0!
	Realizzazione ex novo o ristrutturazione di laboratori di trasformazione del latte unitamente alle attrezzature necessarie	25		#DIV/0!	#DIV/0!
10.9 Settore foraggiere	Essicatoi realizzati nelle aree svantaggiate di montagna ai sensi della Direttiva CEE 268/75	27		#DIV/0!	#DIV/0!
	Essicatoi realizzati in zone non svantaggiate di montagna ai sensi della Direttiva CE 268/75	23		#DIV/0!	#DIV/0!
	Fienile in aziende zootecniche	26		#DIV/0!	#DIV/0!
	Fienile in aziende NON zootecniche	20		#DIV/0!	#DIV/0!
	Macchine e Attrezzature per la fienagione acquistati in aziende zootecniche, situate in aree svantaggiate di montagna ai sensi della Direttiva CE 268/75	24		#DIV/0!	#DIV/0!
	Macchine e Attrezzature per la fienagione acquistati in aziendeNON zootecniche, situate in aree svantaggiate di montagna ai sensi della Direttiva CE 268/75	20		#DIV/0!	#DIV/0!
	Acquisto di macchine e attrezzature per la fienagione nelle aziende zootecniche situate in territorio non svantaggiate di montagna ai sensi della Direttiva 268/75	15		#DIV/0!	#DIV/0!
	Acquisto di macchine e attrezzature per la fienagione nelle aziende NON zootecniche non svantaggiate di montagna ai sendi della Direttiva 268/75	10		#DIV/0!	#DIV/0!
Settore vitivinicolo	Nuova realizzazione di cantine aziendali unitamente alla nuova attrezzatura funzionale alla cantina;	25		#DIV/0!	#DIV/0!
	Ristrutturazione di cantine aziendali unitamente a nuova attrezzatura funzionale alla cantina	20		#DIV/0!	#DIV/0!
	Investimenti nella trasformazione e commercializzazione delle produzioni aziendali	26		#DIV/0!	#DIV/0!
	investimenti in tecnologie innovative o di innovazioni di processo o mezzi tecnici finalizzati a migliorarare la qualità del vino prodotto in azienda	15		#DIV/0!	#DIV/0!
	Realizzazione di invasi idrici aziendali in zone collinari o montane unitamente ad impianti di irrigazione sottochioma (superiore ad 1 Ha) se garantiscono una riduzione dei consumi esclusi vigneti oggetto di Piano Ristrutturazione vigneti	16		#DIV/0!	#DIV/0!
	Impianti di irrigazione sottochioma (superiore ad 1 Ha) solo se garantiscano una riduzione dei consumi esclusi vigneti oggetto di Piano Ristrutturazione vigneti	15		#DIV/0!	#DIV/0!
	Acquisto di vendemmiatrici per la gestione meccanizzata del vigneto da parte di Comunioni a scopo di godimento come definite al paragrafo 4.13 dell'avviso pubblico i cui aderenti abbiano almeno 10 Ha di vigneto in produzione	20		#DIV/0!	#DIV/0!
	Acquisto di macchine e attrezzature per la gestione meccanizzata del vigneto (compeso gli atomizzatori) e il trasporto dell'uva in appositi contenitori in acciaio inox	5		#DIV/0!	#DIV/0!
	Acquisto di vendemmiatrici aziendale per la gestione meccanizzata del vigneto, per aziende viticole con almeno 10 Ha di vigneto in produzione	14		#DIV/0!	#DIV/0!

Settore	priorità della TIPOLOGIA D’INTERVENTO con riferimento alle esigenze di ammodernamento e ristrutturazione individuate a livello di P.S.R. per ciascun settore ovvero nei P.R.I.P. per i settori minori	30 punti massimo	spesa ammessa (€)	Spesa ammessa in % sul totale	Punteggio dell'intervento prioritario in base all'incidenza dello stesso sulla spesa ammessa
Settore Frutta fresca	Frutteti (superiori ad 1Ha) per colture di pero (varietà previste dall'IGP dell'Emilia o tradizionali) e/o frutta rossa (quest'ultima di almeno 0,5 Ha limitata alle macroaree Alta pianura e Collina da PRIP unitamente alla realizzazione di impianti microirrigui fissi e impianti antigrandine o antispacco per la frutta rossa con le rispettive superfici minime (1 Ha e 0,5 nel caso di frutta rossa)	25		#DIV/0!	#DIV/0!
	Frutteti (superiori ad 1Ha) per colture di pero (varietà previste dall'IGP dell'Emilia o tradizionali) e/o frutta rossa (0,5 Ha) quest'ultima limitata alle macroaree Alta pianura e Collina da PRIP	22		#DIV/0!	#DIV/0!
	Altri frutteti (superiori ad 1Ha) non ricompresi nelle precedenti tipologie	15		#DIV/0!	#DIV/0!
	Realizzazione sulla medesima superficie di: impianto antigrandine (superiore ad 1 Ha) o antispacco se interessante frutta rossa (superiore ad 0,5 Ha) e di impianto irriguo sottochioma (superiore 1 Ha o 0,5 per frutta rossa)	23		#DIV/0!	#DIV/0!
	Impianti di difesa attiva (superiore ad 1 Ha) contro le avversità climatiche (impianti antigrandine e/o antibrina)	17		#DIV/0!	#DIV/0!
	Realizzazione di invasi idrici aziendali in zone collinari o montane unitamente ad impianti di irrigazione sottochioma (superiore ad 1 Ha) se garantiscono una riduzione dei consumi	16		#DIV/0!	#DIV/0!
	Impianti di irrigazione sottochioma (superiore ad 1 Ha) solo se garantiscano una riduzione dei consumi	15		#DIV/0!	#DIV/0!
	Investimenti nella trasformazione e commercializzazione delle produzioni aziendali	26		#DIV/0!	#DIV/0!
	Impianti per migliorare la catena del freddo in tutte le fasi di vita del prodotto	18		#DIV/0!	#DIV/0!
	Acquisto di carri raccolta e atomizzatori	5		#DIV/0!	#DIV/0!
	Realizzazione o ristrutturazione di fabbricato rurale destinato alla prima lavorazione della frutta	20		#DIV/0!	#DIV/0!
10.5 Settore ortofrutta e patate trasformate	Investimenti finalizzati all'adozione di tecnologie volte a razionalizzare il ciclo produttivo ed ed introdurre innovazioni di processo	15		#DIV/0!	#DIV/0!
	Investimenti nella trasformazione e commercializzazione delle produzioni aziendali	26		#DIV/0!	#DIV/0!
	Impianti per migliorare la catena del freddo in tutte le fasi di vita del prodotto	18		#DIV/0!	#DIV/0!
10.11 Settore carni bovine	Ristrutturazione straordinaria di Ricovero per bovini in produzone (cambio di stabulazione da fissa a libera e/o ampliamento di almeno 1/3 della superficie utile) unitamente alla nuova attrezzatura funzionale alla stalla;	30		#DIV/0!	#DIV/0!
	Realizzazione di Ricoveri a stabulazione libera per bovini in produzione unitamente alla nuova attrezzatura funzionale alla stalla;	28		#DIV/0!	#DIV/0!
	Ristrutturazione o realizzazione di stalle da rimonta a stabulazione libera	27,5		#DIV/0!	#DIV/0!
	Realizzazione o Ristrutturazione di Stalle a stabulazione fissa per bovini unitamente alla nuova attrezzatura funzionale alla stalla	24		#DIV/0!	#DIV/0!
	Nuovo acquisto di impiantistica funzionale alla stalla per trasformazione di fabbricato esistente in stalla a stabulazione libera (NO SOSTITUZIONE)	27		#DIV/0!	#DIV/0!
	Investimenti nella trasformazione e commercializzazione delle produzioni aziendali	26		#DIV/0!	#DIV/0!
	Realizzazione di laboratori di trasformazione del prodotto aziendale unitamente alle attrezzature necessarie	25		#DIV/0!	#DIV/0!
	Investimenti per il miglioramento del benessere animale collegati alla presentazione della domanda sulla misura 215 e inseriti nelle Aree Vulnerabili individuate in applicazione della Direttiva Nitrati e della rete Natura 2000	25,5		#DIV/0!	#DIV/0!
	Investimenti per la protezione e il miglioramento dell'ambiente e/o del benessere animale e/o dell'igiene del latte ("es. ampliamenti e/o nuove realizzazioni di concimaie, lagoni, ristrutturazione per migliorare l'areazione, illuminazione, l'alimentazione del bestiame, sostituzione sala di mungitura, sale parto, cisterna del latte, ecc.)	25		#DIV/0!	#DIV/0!

Settore	priorità della TIPOLOGIA D’INTERVENTO con riferimento alle esigenze di ammodernamento e ristrutturazione individuate a livello di P.S.R. per ciascun settore ovvero nei P.R.I.P. per i settori minori	30 punti massimo	spesa ammessa (€)	Spesa ammessa in % sul totale	Punteggio dell'intervento prioritario in base all'incidenza dello stesso sulla spesa ammessa
10.12 Settore carni suine	Ristrutturazione e/o Realizzazione di porcilaie miglioratrici il benessere animale unitamente alla attrezzatura necessaria	25		#DIV/0!	#DIV/0!
	Investimenti per il miglioramento del benessere animale collegati alla presentazione della domanda sulla misura 215 e inseriti nelle Aree Vulnerabili individuate in applicazione della Direttiva Nitrati e della rete Natura 2000	25,5		#DIV/0!	#DIV/0!
	Investimenti per la protezione e il miglioramento dell'ambiente e/o del benessere animale ("es. ampliamenti e/o nuove realizzazioni di concimaie, lagoni, ristrutturazione per migliorare l'areazione, illuminazione, l'alimentazione del bestiame, sale parto, ecc.)	25		#DIV/0!	#DIV/0!
	Acquisto di separatori Centrifughe ad asse orizzontale e filtropresse che possano garantire una separazione maggiore del 50 % sulla sostanza secca da parte di Comunioni a scopo di godimento	20			
	Realizzazione di laboratori di trasformazione del prodotto aziendale unitamente alle attrezzature necessarie	25		#DIV/0!	#DIV/0!
10.1 Settore cereali	Acquisto di mietitrebbie innovative da parte di Comunioni a scopo di godimento i cui aderenti abbiano più di 100 Ha di cereali	15		#DIV/0!	#DIV/0!
	Acquisto di mietitrebbie innovative acquistate da aziende agricole che hanno più di 100 Ha di cereali	10			
	Investimenti funzionali al corretto utilizzo della risorsa idrica	16		#DIV/0!	#DIV/0!
10,8 Settore della forestazione produttiva	Realizzazione di impianti di Short Rotation Forestry (SRF) superiori ad 1 ha con contestuale investimento connesso alla trasformazione/utilizzazione della biomassa prodotta in impianti aziendali	18		#DIV/0!	#DIV/0!
	Realizzazione di impianti di Short Rotation Forestry (SRF) superiori ad 1 ha	10		#DIV/0!	#DIV/0!
10,10.1 Settore vegetale minore: Aceto Balsamico Tradizionale di Modena	Investimenti nella trasformazione e commercializzazione delle produzioni aziendali	26		#DIV/0!	#DIV/0!
	realizzazione ex novo di acetaie aziendali unitamente alle attrezzature funzionali all'acetaia	24		#DIV/0!	#DIV/0!
	ristrutturazione di acetaie aziendali unitamente a nuova attrezzatura funzionale all'acetaia	19		#DIV/0!	#DIV/0!
10,10.1 Settore vegetale minore: Aceto Balsamico di Modena	Investimenti nella trasformazione e commercializzazione delle produzioni aziendali	24		#DIV/0!	#DIV/0!
	realizzazione ex novo di acetaie aziendali unitamente alle attrezzature funzionali all'acetaia	22		#DIV/0!	#DIV/0!
	ristrutturazione di acetaie aziendali unitamente a nuova attrezzatura funzionale all'acetaia	17		#DIV/0!	#DIV/0!
10.17 Settore zootecnica minore (ovicapriini)	Investimenti in attrezzature e strutture per la porzionatura e confezionamento della carne o la mungitura e la trasformazione del latte in formaggio, finalizzati al miglioramento qualitativo delle produzioni e alla loro commercializzazione, per allevatori ovicapriini che pascolano il loro gregge nell'area del crinale come definito nel PRIP	27		#DIV/0!	#DIV/0!
	Ristrutturazione di ovili con le annesse attrezzature funzionali all'ovile	25		#DIV/0!	#DIV/0!
	Realizzazione di ovili con le annesse attrezzature funzionali all'ovile	23		#DIV/0!	#DIV/0!
	Investimenti in attrezzature o strutture per la porzionatura e confezionamento della carne e/o la mungitura e/o la trasformazione del latte in formaggio	20		#DIV/0!	#DIV/0!
10.10.1 Settore vegetale minore (Florovivaismo)	Investimenti volti alla realizzazione di serre per la produzione e vendita;	25		#DIV/0!	#DIV/0!
	Realizzazione di tunnel freddi	15		#DIV/0!	#DIV/0!
	Investimenti volti al risparmio idrico	20		#DIV/0!	#DIV/0!

Settore	priorità della TIPOLOGIA D’INTERVENTO con riferimento alle esigenze di ammodernamento e ristrutturazione individuate a livello di P.S.R. per ciascun settore ovvero nei P.R.I.P. per i settori minori	30 punti massimo	spesa ammessa (€)	Spesa ammessa in % sul totale	Punteggio dell'intervento prioritario in base all'incidenza dello stesso sulla spesa ammessa
Per tutti i settori soprariportati	Impianti fotovoltaici e/o solari termici	20		#DIV/0!	#DIV/0!
	Impianti aziendali a biogas	15		#DIV/0!	#DIV/0!
	Investimenti finalizzati alla acquisizione di certificazioni volontarie ISO 9000 - ISO 14000 - EMAS e interventi volti ad adeguarsi a disciplinari di produzione più restrittivi delle normative in vigore da certificazioni volontarie in particolari richieste per vendere le proprie produzioni all'estero (dalle ISO 9000 alle ISO 14.000 alle Emas all'Eurep gap ecc)	20		#DIV/0!	#DIV/0!
	Ricovero macchine e attrezzi agricoli ralizzati in aziende NON zootecniche*	18		#DIV/0!	#DIV/0!
	Ricovero macchine e attrezzi agricoli realizzati in aziende zootecniche*	25		#DIV/0!	#DIV/0!
	Investimenti per la commercializzazione dei prodotti agricoli realizzati da Associazioni di imprenditori agricoli (es. ATI);	20		#DIV/0!	#DIV/0!
	Investimenti per la commercializzazione dei prodotti agricoli realizzati da imprese agricole singole	15		#DIV/0!	#DIV/0!
Tartufo della valle del Dolo e del Dragone	Investimenti volti alla lavorazione e/o confezionamento e/o valorizzazione del prodotto, legati in particolare alla manutenzione del territorio	18		#DIV/0!	#DIV/0!
	Investimenti per la difesa e la protezione delle piante	6		#DIV/0!	#DIV/0!
Noci del territorio modenese	Investimenti nella trasformazione e/o vendita del prodotto ottenuto da malli prodotti nel territorio modenese	14		#DIV/0!	#DIV/0!
	Investimenti rivolti alla valorizzazione e/o commercializzazione del prodotto	8		#DIV/0!	#DIV/0!
Patata del territorio di Montese	Investimenti nelle fasi di produzione e/o conservazione e/o trasformazione e/o vendita finalizzati alla valorizzazione del prodotto;	18		#DIV/0!	#DIV/0!
Marrone del territorio Appennino modenese	Investimenti nelle fasi di produzione e/o conservazione e/o trasformazione e /o vendita finalizzati alla valorizzazione del prodotto	18		#DIV/0!	#DIV/0!
	Investimenti per la difesa e la protezione delle piante;	6		#DIV/0!	#DIV/0!
Mirtillo e altri Piccoli frutti del sottobosco	Investimenti nella fase di conservazione del prodotto fresco raccolto e/o nella trasformazione e/o commercializzazione del prodotto allo scopo di aumentare il valore aggiunto delle produzioni locali	16		#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE SPESA AMMESSA PER INTERVENTI PRIORITARI			0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE SPESA AMMESSA PER INVESTIMENTI NON PRIORITARI (Specificare quali)				#DIV/0!	0,00
TOTALE SPESA AMMESSA DEL PI			0,00	#DIV/0!	#DIV/0!

Il punteggio attribuibile è determinato in **proporzione all'incidenza della spesa ammessa degli interventi prioritari rispetto alla spesa ammessa complessiva del PI**. Per investimenti ad utilizzo plurimo (es. fabbricati con più destinazioni d'uso quale ad esempio ricovero macchine e fienile) se non ripartibili pro quota si deve considerare il punteggio più basso. **Per interventi ricadenti in fasce altimetriche e in settori non prioritari (ovvero che nella priorità per settori d'intervento sottostante non hanno neanche 1 punto) sulla tipologia di intervento non si ha diritto ad alcun punteggio anche se si fanno interventi prioritari**

* la definizione di azienda zootecnica è determinata sulla base della prevalenza della Plv nell'anno preso a riferimento ai sensi della redditività e delle ULU o della compilazione ex ante del PSA 112 o infine nell'anno precedente a quello della presentazione della domanda). **NON POTRANNO ESSERE ATTRIBUITI PUNTEGGI AD INTERVENTI RICONDUCIBILI A SETTORI NON PRIORITARI SULLA BASE DELLA TABELLA B**

Priorità per settori d'intervento rispetto alle aree territoriali	25 punti massimo	
---	------------------	--

Il **settore di intervento** è determinato dalla somma degli interventi prioritari per quel settore indicato nella tabella A. Per PI con interventi ricadenti in più settori si dovrà valutare l'incidenza di ogni settore prioritario sulla spesa ammessa totale ponderando pertanto il punteggio previsto nella tabella sottoriportata con l'incidenza % che tale settore ha sulla spesa ammessa complessiva. Per investimenti generici si tiene a riferimento il settore prevalente aziendale determinato sulla Plv dell'ultimo anno disponibile o dell'anno di riferimento scelto ai fini della redditività e delle ULU o della compilazione ex ante del PSA 112.

La **localizzazione del PI in una determinata fascia altimetrica** è determinata dalla localizzazione dell'area nella quale si effettua l'investimento. Qualora un PI interessi superfici ricadenti in fasce altimetriche (pianura - collina - montagna) diverse, si dovrà prendere quella su cui ricade la prevalenza economica degli investimenti oggetto della richiesta di intervento. Qualora gli investimenti consistano esclusivamente in beni mobili il cui utilizzo riguardi l'intera S.A.U. aziendale, si dovrà prendere la fascia altimetrica su cui ricade la prevalenza della superficie aziendale.

Settore di intervento nelle singole Fasce Altimetriche	Pianura	Collina	Montagna
Formaggi stagionati DOP	17	25	25
Latte alimentare e latticini freschi	0	17	25
Colture foraggiere	17	25	25
Vitivinicolo	17	25	0
Frutta fresca	17	8	0
Ortofrutta e patate trasformate	13	3	0
Carni Bovine	0	17	17
Carni Suine	17	0	0
Ovinicoltura e zootecnia minore	0	0	25
Bieticolo saccarifero	15	0	0
Cereali	14	0	0
Oleoproteaginoso	13	0	0
Forestazione produttiva	9	0	0
Ortaggi freschi	8	0	0
Carni Avicole, Uova, Colture sementiere	0	0	0
Settore minori e Comparti minori di intervento definiti dal PRIP di Modena nelle singole Fasce Altimetriche			
Aceto Balsamico Tradizionale di Modena	23	23	0
Aceto Balsamico di Modena Florovivaismo	19	19	0
	18	0	0
Tartufo della valle del Dolo e del Dragone	0	7	7
Noci del territorio modenese	7	7	0
Patata del territorio di Montese	0	7	7
Marrone del territorio Appennino modenese	0	7	7

Settore	Spesa ammessa per interventi rientranti nel singolo settore (€)	Incidenza della spesa ammessa del settore sul totale Spesa ammessa (%)	Puntegi o del settore e area	Punteggio ponderato del settore sul totale della spesa ammessa
Es. Formaggi stagionati DOP di collina	€ 200.000,00	80,00%	25	20,00
Es. Frutta fresca di collina	€ 50.000,00	20,00%	8	1,60
		0,00%		0,00
		0,00%		0,00
		0,00%		0,00
Totale Spesa Ammessa	€ 250.000,00	100,00%		21,60

Mirtillo e altri Piccoli frutti del sottobosco	0	0	7
--	---	---	---

Priorità per Organizzazioni dei Produttori		5 punti massimo	0
Imprese aderenti ad Organizzazione dei Produttori riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale (ad esempio OCM ortofrutta, ex Reg. CE n. 1182/2007, L.R. 24/2000) relativamente ad interventi da realizzare nel proprio ambito di intervento		5	
Priorità generali		24 punti massimi di cui 14 punti da PRIP	0,0
Priorità ad imprese condotte da giovani (come definito nel paragrafo 4.10 del POA Regionale) insediati in zone svantaggiate di montagna ai sensi della Direttiva CEE 268/75 (*)		5,5	
Priorità ad imprese condotte da giovani (come definito nel paragrafo 4.10 del POA Regionale) insediati in zone NON svantaggiate (*)		4,5	
Priorità per interventi riferibili al settore biologico		5,5	
Priorità per interventi riguardanti produzioni a qualità regolamentata, quali riconosciuti nella Misura 132		5	
Priorità a PI presentati da imprenditori che abbiano fruito di attività di consulenza nell'ambito della Misura 114 "Consulenza aziendale" coerente con i contenuti del PI stesso		1	
Priorità a Piani di investimento che comportano vantaggi per l'occupazione comprovanti da accordi siglati con le parti sociali che intraprendono percorsi di certificazione verso la responsabilità sociale di impresa adottando la certificazione SA 8000 e le certificazioni ambientali ISO 14001 e la registrazione EMAS		2	
Interventi realizzati da aziende ubicate in zone svantaggiate ai sensi della Direttiva CEE 268/75 per interventi nei settori formaggi stagionati DOP, foraggiere, latte alimentare, carni bovine, ovicarpini e limitatamente alla fascia altimetrica di "collina" anche il vitivinicolo, nonché dei comparti minori		5	
Criteri di Priorità individuati nei PRIP/documenti attuativi		16 punti massimi da PRIP	0,0
TIPOLOGIA D'IMPRESA		Punti	
Impresa individuale o società con almeno 1 socio giovane imprenditore agricolo (< 40 anni di età) (*)		4	
Imprese individuali o società aventi almeno 1 coadiuvante giovane (< 40 anni di età) (*)		2	
Investimenti effettuati da imprese agricole condotte da imprenditrici donne o da società in cui le imprenditrici siano rappresentate come riportato al capitolo 11 dell'avviso pubblico		5,5	
Investimenti effettuati da imprese agricole il cui centro aziendale e/o la prevalenza della SAU ricada nelle aree ad alto valore naturalistico come definito dal PRIP di Modena		5,5	
Imprese che aderiscano ad accordi agroambientali locali		1	
Terzo o Quarto Piano presentato avendo già avuto ammessi a contributo due Piani di investimento		-35	
		TOTALE PUNTI del PI	#DIV/0!

Tra i criteri contraddistinti da un asterisco (*) relativi tutti alla priorità "giovani" il beneficiario può sceglierne soltanto uno

Luogo, data: _____

Firma del Legale rappresentante Ditta richiedente il contributo sulla Misura 121 del PSR

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la sottoscrizione di istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto notorio da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

DISPOSIZIONI TECNICHE APPLICATIVE

relative al

PROGRAMMA OPERATIVO D'ASSE

Asse 1 'Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale'

TABELLA DI RICHIESTA DI MANODOPERA AZIENDALE

Richiesta di manodopera: numero di giornate necessarie sulla base dell'indirizzo produttivo

delle			
aziende in Emilia-Romagna (1 giornata = 8 ore)			
ERBACEE	Pianura	Collina	Montagna
Frumento (tenero e duro)	5	6	7
Orzo	5	6	7
Avena	4	5	6
Segale	4	5	6
Altri cereali	4	5	6
Foraggiere annuali	4	5	6
Mais da granella	7	8	10
Mais ceroso	6	7	8
Riso	10	12	14
Girasole	6	7	8
Sorgo	6	7	8
Soia	5	6	7
Colza e ravizzone	6	7	8
Barbabietola da zucchero	9	11	13
Prato avvicendato medica	7	7 (a)	7 (a)
Prato stabile			
(irr.)	6	3	3
(no irr.)	3		
Prato pascolo	1	1	1
Sovescio	2	2	3
Set Aside	1	1	1
ERBACEE DA SEME			
TRAPIANTO			
Bietola da orto	15	18	21
Barbabietola	16	19	22
Barbabietola da coste	10	12	14
Barbabietola da foraggio	11	13	15
Carota	15	18	21
Carota ibrida	25	30	35
Cavolo	30	36	42
Cavolo ibrido	35	42	49
Cicoria	15	18	21
Cipolla	25	30	35
Cipolla ibrida	30	36	42
SEMINA DIRETTA			
Ravanelli e altre Crucifere seminate	3	4	4
Bietola da costa	7	8	10
Carota	10	12	14

	Pianura	Collina	Montagna
Cetriolo	7	8	10
Cicoria	7	8	10
Cime di rape	5	6	7
Favino	7	8	10
Lattuga	5	6	7
Melone	15	18	21
Pomodoro	12	14	16
Prezzemolo	7	8	10
ORTICOLE			
Aglione (racc. mecc.)	23	28	32
Aglione (racc. mano)	50	60	70
Asparago (piena produzione;raccolta a mano)	90	108	126
Asparago (piena produzione; raccolta agevolata)	55	66	77
Asparago in serra	110	132	154
Basilico in serra	90	108	108
Basilico pieno campo	30	36	42
Bietola da costa	95	114	133
Bietola in pieno campo	85	102	119
Carciofo	80	96	112
Cardo	70	84	98
Carota	90	108	126
Carota in serra	110	132	132
Carota interamente meccanizzata	30	36	42
Cavolo (varie tipologie)	35	42	49
Cetriolo a pieno campo (racc. mecc.)	40	48	56
Cetriolo in serra	250	300	300
Cicoria a pieno campo	85	102	119
Cime di rape	35	42	49
Cipolla (racc.manuale)	33	40	46
Cipolla (racc.meccanica)	20	24	48
Cocomero a pieno campo	45	54	63
Cocomero semi-forzato	60	72	84
Cocomero forzato	110	132	154
Fagiolo (racc.mecc.)	5	6	7
Fagiolino (racc.manuale; in serra)	120	144	144
Fagiolino (racc. meccanizz.; pieno campo)	5	6	7
Fava	17	20	24
Finocchio	70	84	98
Fragola in pieno campo	300	360	420
Fragola in coltura forzata	350	420	490
Insalate in pieno campo (per ciclo)	60	72	84
Insalate in serra (per ciclo)	80	96	96

	Pianura	Collina	Montagna
Melanzana in pieno campo	300	360	420
Melanzana in serra	500	600	600
Melone in pieno campo	60	72	84
Melone semiforzato	80	96	112
Melone forzato	120	144	168
Patate (racc. manuale)	60	72	84
Patate (racc. mecc.)	20	24	28
Peperone in pieno campo	250	300	350
Peperone in serra	350	420	420
Pisello da industria	5	6	7
Pisello proteico	3	4	4
Pisello da consumo fresco rampic.	120	144	144
Pomodoro (racc. manuale)	100	120	140
Pomodoro da industria (racc. mecc.)	25	30	35
Pomodoro da mensa in pieno campo	400	480	560
Pomodoro da mensa in serra	900	1080	1080
Prezzemolo pieno campo (racc. manuale)	85	102	119
Radicchio in pieno campo	85	102	119
Radicchio in serra	110	132	132
Raperonzolo	15	18	21
Ravanello da campo (racc. manuale)	150	180	210
Ravanello in serra	180	216	216
Rucola pieno campo (per ciclo)	85	102	119
Rucola in serra	110	132	132
Sedano bianco	100	120	140
Sedano verde	80	96	112
Spinacio	4	5	6
Spinaci raccolta manuale	70	84	98
Spinaci pieno campo (racc. meccaniz.)	30	36	42
Zucca	35	42	49
Zucchini	80	96	112
PIANTE OFFICINALI ED AROMATICHE			
ACHILLEA meccanizzata	43	50	50
ACHILLEA manuale	92	108	108
ALTEA meccanizzata	78	92	92
ALTEA manuale	131	154	154
AMAMELIDE manuale	98	115	115
ANETO (FOGLIE-SEME) meccanizzata	41	48	48
ANETO (FOGLIE-SEME) manuale	85	100	100
ANICE VERDE meccanizzata	10	12	12
AVENA SOMMITA' meccanizzata	10	12	12
BARDANA meccanizzata	78	92	92

	Pianura	Collina	Montagna
BARDANA manuale	131	154	154
BASILICO meccanizzata	41	48	48
BASILICO manuale	85	100	100
BERBERIS manuale	98	115	115
BIANCOSPINO manuale	98	115	115
BORRAGINE manuale	281	331	331
CALENDULA manuale	281	331	331
CAMOMILLA ROMANA manuale	98	115	115
CARDIACA meccanizzata	43	50	50
CARDIACA manuale	92	108	108
CARDO MARIANO manuale	281	331	331
CELIDONIA meccanizzata	43	50	50
CELIDONIA manuale	92	108	108
CICORIA meccanizzata	78	92	92
CICORIA manuale	131	154	154
CORIANDOLO meccanizzata	10	12	12
DRAGONCELLO meccanizzata	43	50	50
DRAGONCELLO manuale	92	108	108
ECHINACEA meccanizzata	78	92	92
ECHINACEA manuale	131	154	154
ELICRISO meccanizzata	43	50	50
ELICRISO manuale	92	108	108
ENULA meccanizzata	78	92	92
ENULA manuale	131	154	154
ERISIMO meccanizzata	41	48	48
ERISIMO manuale	85	100	100
ESCOLZIA meccanizzata	41	48	48
ESCOLZIA manuale	85	100	100
FINOCCHIO meccanizzata	10	12	12
FIORDALISO manuale	281	331	331
FRAGOLA DI BOSCO (FOGLIE) meccanizzata	43	50	50
FRAGOLA DI BOSCO (FOGLIE) manuale	92	108	108
FUMARIA meccanizzata	41	48	48
FUMARIA manuale	85	100	100
GALEGA meccanizzata	43	50	50
GALEGA manuale	92	108	108
GINKGO manuale	98	115	115
GIRASOLE (PETALI) manuale	281	331	331
GRINDELIA manuale	281	331	331
IPERICO meccanizzata	43	50	50
IPERICO manuale	92	108	108
IRIS meccanizzata	78	92	92

	Pianura	Collina	Montagna
IRIS manuale	131	154	154
ISSOPO meccanizzata	43	50	50
ISSOPO manuale	92	108	108
LAVANDA meccanizzata	43	50	50
LAVANDA manuale	92	108	108
LEVISTICO meccanizzata	43	50	50
LEVISTICO manuale	92	108	108
LINO meccanizzata	10	12	12
MAGGIORANA meccanizzata	41	48	48
MAGGIORANA manuale	85	100	100
MAIS STIGMI manuale	281	331	331
MALVA meccanizzata	41	48	48
MALVA manuale	85	100	100
MARRUBIO meccanizzata	43	50	50
MARRUBIO manuale	92	108	108
MELILOTO meccanizzata	43	50	50
MELILOTO manuale	92	108	108
MELISSA meccanizzata	43	50	50
MELISSA manuale	92	108	108
MENTA meccanizzata	43	50	50
MENTA manuale	92	108	108
NOCE (MALLO) manuale	98	115	115
ONONIDE SPINOSA meccanizzata	78	92	92
ONONIDE SPINOSA manuale	131	154	154
ORIGANO meccanizzata	43	50	50
ORIGANO manuale	92	108	108
ORTICA meccanizzata	43	50	50
ORTICA manuale	92	108	108
ORTICA RADICE meccanizzata	78	92	92
ORTICA RADICE manuale	131	154	154
PAPAVERO (PETALI) manuale	281	331	331
PARTENIO meccanizzata	43	50	50
PARTENIO manuale	92	108	108
PASSIFLORA meccanizzata	69	81	81
PASSIFLORA manuale	92	108	108
PIANTAGGINE meccanizzata	69	81	81
PIANTAGGINE manuale	92	108	108
PILOSELLA meccanizzata	69	81	81
PILOSELLA manuale	92	108	108
PSILIO meccanizzata	10	12	12
RIBES (GEMME E FOGLIE) manuale	98	115	115
ROMICE meccanizzata	78	92	92

	Pianura	Collina	Montagna
ROMICE manuale	131	154	154
ROSA CANINA manuale	98	115	115
ROSMARINO meccanizzata	43	50	50
ROSMARINO manuale	92	108	108
RUTA manuale	98	115	115
SALVIA meccanizzata	43	50	50
SALVIA manuale	92	108	108
SAMBUCO manuale	98	115	115
SANTOREGGIA meccanizzata	69	81	81
SANTOREGGIA manuale	92	108	108
SOLIDAGO meccanizzata	43	50	50
SOLIDAGO manuale	92	108	108
SPIREA meccanizzata	43	50	50
SPIREA manuale	92	108	108
TARASSACO meccanizzata	78	92	92
TARASSACO manuale	131	154	154
TIGLIO (FIORI) manuale	98	115	115
TIMO meccanizzata	69	81	81
TIMO manuale	92	108	108
TIMO SERPILLO manuale	98	115	115
VALERIANA meccanizzata	78	92	92
VALERIANA manuale	131	154	154
VERONICA meccanizzata	69	81	81
VERONICA manuale	98	115	115
VITE ROSSA (FOGLIE) manuale	98	115	115
ARBOREE**			
Actinidia	60	72	84
Albicocco	60	72	84
Castagneto da frutto con vendita della produzione	-	35	40
Castagneto da frutto con essiccazione (metodo tradizionale) e vendita della produzione		50	55
Ciliegio	90	108	126
Ciliegio in serra	110	132	132
Cotogno	55	66	77
Fico	35	42	49
Kaki	35	42	49
Melo	55	66	77
Noce	21	25	29
Nocciolo	40	48	56
Pero	55	66	77

	Pianura	Collina	Montagna
Pesco (comprese le nettarine)	65	78	91
Susino	55	66	77
Vite senza cantina	40	48	***
Vite con cantina A	(b)	(b)	***
Vite con cantina B	(b)	(b)	***
Olivo	50	60	70
Vivaio frutticolo C (c)	250	300	350
Vivaio frutticolo D (d)	300	360	420
Vivaio ornamentale C (c)	220	264	308
Vivaio ornamentale D (d)	300	360	420
Vivaio di piante ornamentali da esterno (c)	100	108	126
Vivaio di piante ornamentali da esterno (d)	110	120	140
Vivaio in serra (per 1000 mq) C (c)	80	96	96
Vivaio in serra (per 1000 mq) D (d)	100	120	120
Fiori in pieno campo	200	240	280
Fiori in serra	400	480	560
Piccoli frutti	400	480	560
Pioppo	5	6	6
Impianto coltivazione arboreti da legno E (e)	6	8	8
Bosco permanente (taglio ceduo anni 25-30) (*)	18	25	25
Cura e manutenzione delle superfici boscate (*)	1	2	2
(*) si considerano solo le superfici che sono annualmente sottoposte a taglio o manutenzione			
Tartufaia	5	5	5
ALLEVAMENTI	TUTTE LE ZONE		
Bovini da latte:		giornate/capo	
Vacche			
Allev. tradiz. a stabulaz. fissa con <20 capi		12	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		6	
Allev. a stabulaz. libera 4		4	
Manze e manzette			
Allev. tradiz. a stabulaz. fissa con < 20 capi		3	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		1,5	
Allev. a stabulaz. Libera		1	
Vitelli fino a 6 mesi			
Allev. a stabulaz. Libera		1,5	
Allev. a stabulaz. Fissa		2	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		1	
Allev. a pascolo		1	
Bovini da carne:			
Vacche			

	TUTTE LE ZONE		
Allev. a stabulaz. Libera		2,5	
Allev. a stabulaz. Fissa		5	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		3	
Allev. a pascolo		1,5	
Vitelli fino a 6 mesi			
Allev. a stabulaz. Libera		1,5	
Allev. a stabulaz. Fissa		2	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		1	
Allev. a pascolo		1	
Vitelloni 6-12 mesi			
Allev. a stabulaz. Libera		2,5	
Allev. a stabulaz. Fissa		3	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		1,5	
Allev. a pascolo		1,5	
> 1 anno			
Macello			
Allev. a stabulaz. Libera		1,4	
Allev. a stabulaz. Fissa		3,5	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		2	
Allev. a pascolo		1	
>1 anno			
Allev. a stabulaz. libera		1,2	
Allev. a stabulaz. fissa		3	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		2	
Allev. a pascolo		1	
> 2 anni			
Macello			
Allev. a stabulaz. libera		2,5	
Allev. a stabulaz. fissa		4,5	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		3	
Allev. a pascolo		1,5	
>2 anni			
Allevamento			
Allev. a stabulaz. libera		3	
Allev. a stabulaz. fissa		4	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		2	
Allev. a pascolo		1,5	
Tori			
Allev. a stabulaz. libera		2	
Allev. a stabulaz. fissa		5	
Allev. a stabulaz. fissa meccanizz.		3	
Allev. a pascolo		1	

	TUTTE LE ZONE		
Equini:			
Equini fino a 6 mesi:			
Stabulaz. fissa		6	
Stabulaz. libera		1,5	
Stabulaz. da sella		7,5	
Equini > a 6 mesi:			
Stabulaz. fissa		8	
Stabulaz. libera		2	
Stabulaz. da sella		10	
Suini			
Verri		0,4	
Scrofe		0,5	
Lattonzoli (100 capi)		4,5	
Magroni		0,3	
Suini da ingrasso		0,4	
Ovini-Capri:			
Allevamento estensivo		1	
Allevamento specializzato latte	Mungitura meccanica	Mungitura manuale	
	3	6	
Avicoli:		giornate/100 capi	
Galline ovaiole		4	
Polli		2	
Polli (se allevamento >10.000 capi)		0,7	
Tacchini		2	
Altri volatili		4	
Conigli			
Ciclo chiuso	Giornate/50 fattrici	20	
Solo ingrasso	Giornate/1000 coniglietti	6	
Struzzi		giornate/capo	
<u>Allevamento a ciclo chiuso</u> (riproduttori con incubazione ed ingrasso)		4	
<u>Allevamento di riproduttori</u> (+ vendita di pulcini entro i 7 giorni o di uova)		1,5	
Allevamento di riproduttori (+ vendita di pulcini entro 3 mesi)		2,2	
		giornate/capo	
Allevamento per solo ingrasso pulcini		1	
		giornate/alveare	
Api		1	

Pesce		giornate/tonnellata	
Trota		40	
Anguille 85		85	
Carpa e Pesce Gatto 35		35	
		Giornate/100.000 capi	
Specie ornamentali 40		40	
<p>** Ci si riferisce generalmente al periodo di piena produzione. Nel caso di arboreti in fase di impianto e/o di allevamento, il montante delle giornate/ettaro riferito alla specie in esame viene diminuito di un valore scelto in un range tra il -40 ed il -60%</p>			
<p>*** Nel caso in cui la vite sia presente anche in questa fascia geografica il numero di giornate a cui fare riferimento è uguale a quello previsto per la collina</p>			
<p>(a) il valore resta uguale poiché, aumentando la fascia altimetrica, aumentano i tempi di lavoro ma diminuiscono gli sfalci</p>			
<p>(b) cantina A < 50.000 litri di vino: si aggiungono 20 giornate lavorative per ettaro al valore di base della vite senza cantina</p>			
<p>cantina B > 50.000 litri di vino: si aggiungono 15 giornate lavorative per ettaro al valore di base della vite senza cantina</p>			
<p>(c) vivaio C: ad alta intensità produttiva con attrezzature di elevato livello tecnologico</p>			
<p>(d) vivaio D: meno intensivo e meno tecnologicamente avanzato (per es. un'azienda familiare)</p>			
<p>(e) Impianto coltivazione arboreti da legno: il fabbisogno delle giornate/ettaro viene valutato limitatamente ai primi 5 anni di coltivazione</p>			

